

Zeitschrift: Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2014)
Heft: 2

Artikel: Intervista a Davide Sia : cantieri, passioni e sogni
Autor: Sia, Davide
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419164>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



CANTIERI, PASSIONI E SOGNI

Forse era destino che Davide Sia arrivasse ad AlpTransit. Infatti, suo papà ha lavorato per 30 anni come minatore e in casa si parlava spesso dei cantieri dove lui era attivo. Così l'interesse di Davide Sia per questa professione è aumentata sempre di più e ha determinato in un qualche modo anche la sua scelta professionale.

«Da mio padre ho imparato ad avere rispetto per i lavoratori che svolgono lavori impegnativi, come nel caso del minatore che è il vero artefice di quest'opera mondiale. Pensate che mio papà, poeta per passione, ha addirittura loro dedicato una poesia: *'ben conosco quei volti ruvidi, aridi e duri, come la roccia scavata... so proprio tutto di loro, so delle loro fatiche, ansie, pene e dolori e conosco i loro cuori... ero uno di loro'*. Grazie ai racconti di mio papà il mio interesse per questa professione, e in seguito verso il progetto AlpTransit, è sempre più aumentato.»

Approdotto nel 2009 ad AlpTransit San Gottardo SA Davide Sia (38 anni) gestisce, in collaborazione con i capo-progetto, i contratti d'appalto del Settore Esecuzione Ceneri; in particolare si occupa di coordinare la gestione dei materiali estratti al fronte della galleria e provenienti dagli scavi dei vari lotti all'esterno, della qualità dei calcestruzzi messi in opera e le attività correlate con monitoraggio delle vibra-

Davide Sia, Assistente Capoprogetto per la Galleria di base del Ceneri per AlpTransit San Gottardo SA

zioni provenienti dai lavori in sotterraneo. Del suo lavoro dice: «Devo ammettere che i lavori legati al Deposito Definitivo, ossia quella montagna artificiale che si vede passando dal cantiere AlpTransit di Sigrino, sono le attività che più mi affascinano in questa esperienza lavorativa.» «Si tratta infatti», aggiunge, «non solo di mettere a deposito circa 3,5 milioni di m³ di materiale di risulta ma anche di realizzare importanti opere nel campo dell'ingegneria civile e ambientale, permettendomi di collaborare con validi professionisti.»

Prima di arrivare ad AlpTransit, Davide Sia aveva lavorato per qualche anno presso diverse imprese di costruzioni con le quali ha fatto le prime esperienze con cantieri di edilizia e genio civile. «Gli operai della ditta», si ricorda lui, «mi chiamavano *'il geometra'*». Dopodiché, vista la sua passione per la tecnologia dei materiali, è passato alle dipendenze di un laboratorio e quando non si recava in cantiere indossava il camicie assomigliando ad *'un chimico'*. In seguito ha avuto modo di lavorare presso uno studio tecnico che si occupa di progettazione, preventivi e direzione lavori e dagli artigiani con cui aveva a che fare era considerato *'l'architetto'*. «Ora che sono ad AlpTransit», aggiunge con un sorriso, «sono in molti a chiamarmi *'ingegnere'* e non tutti sanno però che in realtà sono un tecnico edile STE-SAT. Il tecnico edile è capace ad allestire preventivi e offerte, dirigere e programmare i lavori ecc.

In ogni caso per tutti sono il *'Sia'* quello delle Norme SIA. A scuola ricordo infatti girava una specie di barzelletta che diceva avessi una figlia di nome Norma.»

La sua personalità gli permette di adattarsi alle situazioni e integrarsi facilmente con i colleghi e il team, si considera altruista e uno a cui la fantasia non manca anche se ama la praticità. La sua passione è il calcio. «Di me dicono», sorride Davide Sia, «che ho la testa nel pallone... non è proprio vero ma devo ammettere che sin da bambino è stato amore a prima vista con il pallone.» Da piccolo giocava anche da solo in cortile, facendo la telecronaca delle sue azioni come se fossero quelle di un fuoriclasse alla finale mondiale. Organizzava anche dei tornei tra bambini tappezzando il quartiere con il programma delle partite! Amava le statistiche, spesso scriveva risultati e classifiche di un campionato immaginario dove la squadra più debole riusciva a battere quelle più blasonate.

«Dopo aver appeso le scarpe al chiodo», continua, «la passione mi è rimasta e infatti alleno gli allievi C (13-14 anni) del Basso Ceresio. È un'attività impegnativa ma mi diverto un mondo con i ragazzi! Inoltre organizzo ogni anno il torneo quadrangolare AlpTransit nel quale si sfidano Committente, Direzione lavori, Progettisti e Consorzio. È diventato un appuntamento fisso dell'estate e un'occasione per condividere e socializzare con i colleghi al di fuori del solito contesto del cantiere.»

E finiamo con il sogno nel cassetto! «Esiste, certo!», conferma, «Vorrei realizzare e gestire un giorno un piccolo impianto sportivo, un circolo dedito al calcio a 5, per il momento resta solo un sogno ma come diceva qualcuno *'Chi non sogna è destinato a morire'*.»